

UN ANTIDOTO ALLA SCUOLA DELLA NOIA. PER PAOLO POLI

Ogni suo spettacolo era un'immersione nella divergenza e nell'ironia. Ciao a Paolo Poli, grande uomo di teatro e di cultura. Alla scuola che non abbia paura di lasciarsi prendere in giro, ha lasciato una memorabile lettura di *Pinocchio*: dono dell'intelligenza prezioso, per bambini e insegnanti. Di Carla Ida Salviati.



Come molti ripetono in questi giorni, [Paolo Poli](#) è stato prima di tutto un grandissimo uomo di teatro, una “bestia da palcoscenico” dotata di un’originalità di approcci assolutamente unici.

Qui vorrei ricordare come sia stato, con i suoi capovolgimenti di letture e di senso, con le acrobazie di parole (usando Queneau poteva costruire [un intero spettacolo su una citazione...](#)), **un coltissimo intellettuale che ha messo al centro dei suoi sberleffi la cultura scolastica con i suoi riti e i suoi canoni**. Bastava che si lasciasse andare alle rime dell’amato [Palazzeschi](#) perché crollassero dentro di noi - studenti spettatori - le cattedrali cupe dei *Sepolcri*, delle tragedie alfierriane, dei Vincenzo Monti, insomma di tutta quella letteratura sulla quale, un tempo, venivamo valutati alla maturità. Con immensa creatività Paolo Poli è stato capace di **contrapporre l’anticanone alla cultura formalizzata**, pescando nel disprezzato “ciarpame” della letteratura di “serie B” (da [Carolina Invernizio](#) alle [favole per bambini](#), di cui fu dicatore sublime) e insieme coniugarla con il teatro di parola, la *Vispa Teresa*, [Tommaso Landolfi](#)...

Per chi ha avuto orecchi e cervello per ascoltare, ogni suo spettacolo (che era proprio tutto suo, solo la sorella Lucia poteva fargli adeguata spalla, giocando ad essere burattino e burattinaio) era un’immersione nella divergenza e nell’ironia. Se posso suggerire un modo per trattenere questo efebo geniale ancora un poco nel nostro mondo, e se posso suggerirlo a **una scuola che non abbia paura di lasciarsi prendere in giro**, allora mi piacerebbe incitare gli insegnanti non pavidì (ce ne sono per fortuna: e ce ne n’erano anche quando le pepate *pièces* di Poli non venivano inserite nelle promozioni teatrali per gli studenti, relegate a circuiti secondari) ad ascoltare, a ri-ascoltare il [Pinocchio](#). La lettura inimitabile, registrata pochi anni fa, è un regalo grandissimo che possiamo fare ai nostri ragazzi, a noi stessi, alla memoria di una grande intelligenza: maestro egli pure. A modo suo, *bien sûr*...

Carla Ida Salviati

Commenti

Solo gli utenti registrati possono scrivere commenti.

[Entra in Giunti Scuola](#)
